

On. Paolo Sanvido (PPD)

On. Angelo Jelmini (PPD)

On. Simonetta Perucchi-Borsa (PPD)

6900 Lugano, 21 Settembre 2006

Lodevole  
Municipio della Città di Lugano  
Palazzo Civico

6 9 0 0 L U G A N O

**\*\*\* INTERPELLANZA \*\*\***

**Mozione Merlo: quali rischi può comportare la sua accettazione per quanto riguarda la Concessione Federale per i grandi giochi?**

On. Signor Sindaco,  
On. Signori Municipali,

il 6 Settembre ultimo scorso il Municipio di Lugano in relazione alle "**Azioni della Casinò Lugano SA di proprietà dei privati**" ha rilasciato il seguente comunicato stampa "*Visti i recenti articoli apparsi sulla stampa a riguardo di presunte avanzate trattative da parte dell'azionariato privato a voler vendere le proprie quote di azioni, l'Esecutivo precisa e informa che ha deciso e iniziato la procedura per giungere al riscatto della Società con rimborso del valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 33 dello statuto e non all'ipotetico valore di mercato. Il Municipio presenterà in tempi brevi al Consiglio Comunale le osservazioni rielaborate sulla mozione Merlo in questo senso.*"

La concessione federale (di sito e di gestione tipo A Nr. 516-011) rilasciata alla Casinò Lugano SA dal Consiglio Federale l'11 novembre 2002 è il bene più prezioso che la società possiede. Per noi è fondamentale che ogni passo che il Municipio intende intraprendere nella modifica dell'assetto del capitale proprio (azionariato) della casa da gioco luganese abbia quale fermo vincolo la difesa e il mantenimento della concessione. Una grave violazione - sfociata in un primo ammonimento da parte della Commissione federale delle case da gioco (CFCG) - l'abbiamo già rimediata e pertanto non possiamo permetterci di commettere futuri passi falsi. Una seconda grave violazione si tradurrebbe immediatamente in una revoca della concessione.

La perizia Borghi indica una sola via percorribile per applicare la mozione Merlo: "il diritto di riscatto deve essere inteso come un privilegio inerente alla liquidazione. Dal profilo procedurale esso può quindi essere fatto valere nel quadro della richiesta di liquidazione della società inoltrata unilateralmente da parte della Città di Lugano".

Il riscatto degli attivi di una società concessionaria rischia di non essere compatibile con l'art. 13 cpv. 2 lit.c della "Legge federale sulle case da gioco". Una società senza attivi non è infatti in grado di sopravvivere economicamente e secondo noi è probabile che quale conseguenza la CFCG procederà alla revoca della concessione in quanto il cpv. 3 della norma parla chiaro: La concessione non è cedibile e sono inutili i negozi giuridici che infrangono o aggirano tale divieto.

Alla luce di quanto esposto poc'anzi ci permettiamo chiedere:

1. Che tipo di valutazione ha fatto il Municipio rispetto al potenziale rischio che si corre dando seguito alla mozione Merlo in relazione al fatto che la concessione federale decadrebbe automaticamente?
2. Intende il Municipio discutere al più presto con l'autorità federale competente l'implicazione derivante dall'attuazione della mozione Merlo?
3. Cosa significa concretamente - come riportato dal vostro comunicato stampa - che il Municipio ha iniziato la procedura per giungere al riscatto della Società?
4. Il Municipio intende ritirare al più presto le sue osservazioni datate 10 aprile 2001 all'attenzione del Consiglio Comunale con la quale chiedeva espressamente di respingere la mozione Merlo e presentarne delle nuove?
5. Se sì, quando?

Ringraziando per l'attenzione, con ogni ossequio.

On. Paolo Sanvido

On. Angelo Jelmini

On. Simonetta Perucchi Borsa

Consigliere Comunale PPD

Consigliere Comunale PPD

Consigliere Comunale PPD